

Auto Industriale Bergamasca S.p.A Report di Sostenibilità

2024

La nostra strada
verso la sostenibilità

IVECO

FIAT
PROFESSIONAL



PIAGGIO
COMMERCIAL



AUTO INDUSTRIALE

Indice dei contenuti

Lettera agli stakeholder	06
Obiettivi del documento	08
Chi siamo I nostri principi	
I nostri clienti e il mercato	10
La nostra storia: una timeline di crescita	11
Le nostre aree di lavoro	
La nostra idea di sostenibilità	12
Realtà e prospettive di sostenibilità	14
Le sfide e le opportunità della sostenibilità	16
Il nostro desiderio per il futuro	17
Documento Tecnico ●	18
Indice dei contenuti tecnici ●	19

Lettera agli stakeholder



Siamo davvero lieti di condividere con voi il nostro primo Report di Sostenibilità.

Questo documento rappresenta un passo fondamentale nel nostro percorso di consapevolezza e nel nostro impegno verso una crescita responsabile e orientata al futuro.

In Auto Industriale, forti di una storia che affonda le radici nel 1969, abbiamo sempre creduto nell'importanza di fornire non solo prodotti e servizi di alta qualità nel settore dei veicoli commerciali e industriali, ma anche di operare in modo etico e attento all'ambiente e alla comunità in cui siamo inseriti.

Questo report non è solo un rendiconto delle attività svolte nel corso del 2024, ma vuole essere una finestra trasparente sui nostri valori, sulla nostra visione di sostenibilità e sul nostro impegno per integrare pratiche responsabili in ogni aspetto del nostro business.

Abbiamo intrapreso questo percorso con la convinzione che la sostenibilità non sia solo un imperativo etico, ma anche un motore di innovazione e di creazione di valore a lungo termine per i nostri clienti, i nostri collaboratori, i nostri partner e per l'intero territorio.

Nelle pagine che seguiranno, vi racconteremo chi siamo, quali sono i nostri principi guida e come stiamo traducendo la nostra visione di sostenibilità in azioni concrete, come vogliamo affrontare le sfide e cogliere le opportunità che questo cambiamento comporta.

Vi invitiamo a leggere questo report con l'auspicio che possa rafforzare la fiducia nel nostro operato e stimolare un dialogo costruttivo sul futuro della mobilità sostenibile.

Con i nostri più cordiali saluti.

1969

le nostre radici

Qualità

nell'offerta di prodotti e servizi

Innovazione

come motore di percorso

Partner

per il territorio

Creazione di valore

a lungo termine per i nostri clienti

Obiettivi del documento

Questo Report di Sostenibilità 2024 di Auto Industriale ha l'obiettivo di fornire una panoramica chiara e trasparente del nostro approccio alla sostenibilità.

L'identità

Auto Industriale è la concessionaria di riferimento per i marchi IVECO, FIAT PROFESSIONAL e PIAGGIO COMMERCIAL nelle province di **Bergamo e Cremona**.

Dal 1975, la nostra azienda è sinonimo di **esperienza, affidabilità e competenza nel settore dei veicoli commerciali e industriali**.

Ci dedichiamo con passione alla vendita e all'assistenza, offrendo **soluzioni complete per le esigenze di mobilità delle aziende** e dei professionisti del territorio.

Chi siamo

Mission

La nostra mission è fornire soluzioni complete e affidabili nel settore dei veicoli commerciali e industriali, mettendo al centro l'efficienza, l'innovazione e la soddisfazione del cliente.

Valori

I valori fondamentali che guidano ogni nostra azione sono:

Qualità del servizio

ci impegniamo in modo costante per offrire un'assistenza di alto livello e prodotti performanti.

Sostenibilità

ci impegniamo a integrare pratiche responsabili per ridurre il nostro impatto ambientale e contribuire al benessere della comunità.

Vicinanza al territorio

ci impegniamo a ascoltare le esigenze locali per lo sviluppo sostenibile della provincia di Bergamo e Cremona.

I nostri principi

Ciò che ci contraddistingue

I nostri principi operativi si basano su:

Etica e trasparenza

Vogliamo condurre il nostro business con integrità e chiarezza.

Innovazione

Proponiamo la ricerca continua di soluzioni all'avanguardia per migliorare l'efficienza e la sostenibilità.

Centralità del cliente

Operiamo per costruire relazioni di fiducia e offrire risposte personalizzate.

IVECO

FIAT
PROFESSIONAL

PIAGGIO
COMMERCIAL

Guardiamo al futuro del trasporto, proponendo soluzioni all'avanguardia e un impegno costante nell'innovazione.

I nostri clienti e il mercato

Ci rivolgiamo a **un'ampia gamma di clienti** che operano in diversi settori che richiedono l'utilizzo di **veicoli commerciali e industriali**.

La nostra clientela spazia dal **piccolo imprenditore** alle **grandi società** di capitali presenti nelle province di **Bergamo e Cremona** e nelle aree limitrofe.

Il nostro approccio al rapporto con i clienti si basa su:

- **Fiducia:** costruiamo relazioni solide e durature attraverso la trasparenza e l'affidabilità.
- **Ascolto attivo:** comprendiamo a fondo le esigenze specifiche di ogni cliente per offrire le soluzioni più adeguate.
- **Risposte rapide:** garantiamo un servizio efficiente e tempestivo per minimizzare i tempi di inattività dei veicoli.

Ascoltiamo i nostri clienti attraverso feedback diretti, sondaggi di soddisfazione e un dialogo costante che passa attraverso i nostri team di vendita e assistenza.

Questo ci permette di migliorare e i nostri servizi e di anticipare le loro future esigenze.

www.autoindustriale.it

Le nostre aree di lavoro

Vendita di veicoli nuovi e usati

Offriamo una vasta gamma di veicoli commerciali e industriali dei marchi rappresentati, con soluzioni personalizzate per ogni esigenza.

Vendita di ricambi originali

Disponiamo di un ampio magazzino di ricambi originali per assicurare la massima affidabilità e durata dei veicoli.

Collaborazioni con allestitori per personalizzazioni

Lavoriamo a stretto contatto con allestitori specializzati per offrire soluzioni su misura per le specifiche esigenze dei nostri clienti.



Una timeline di crescita

1969

Fondazione di Auto Industriale a Bergamo come concessionaria FIAT per veicoli commerciali e industriali.

1975

Dopo la suddivisione di FIAT tra veicoli commerciali e veicoli pesanti, inizia la collaborazione con il marchio IVECO.

2000

Apertura del Daily Center a Bergamo, una vetrina strategica per la vendita di veicoli nuovi e usati.

2023

Apertura della nuova filiale a Gadesco-Pieve Delmona, in provincia di Cremona, per la vendita di veicoli nuovi e ricambi IVECO.

La nostra idea di sostenibilità



Per noi, la **sostenibilità è un impegno concreto e trasversale** che permea ogni aspetto della nostra attività.

Crediamo in un **approccio integrato** che consideri la **riduzione dell'impatto ambientale**, il **miglioramento del benessere** dei nostri collaboratori e della comunità e la **creazione di valore economico** nel lungo periodo.

La **sostenibilità non è per noi un semplice adempimento**, ma una parte integrante della nostra **strategia aziendale**.

Se guardiamo al domani, in termini di sostenibilità, prevediamo una **maggiore diffusione di veicoli elettrici e alimentati a carburanti alternativi.**

Guardando al futuro

Prevediamo una **gestione sempre più digitalizzata dei nostri servizi**, finalizzata alla riduzione degli sprechi di carta e risorse.

Immaginiamo una collaborazione ancora più stretta con i nostri fornitori per promuovere soluzioni green lungo tutta la catena del valore.

Vogliamo inoltre ampliare l'uso dell'**energia solare** e valutare l'installazione di sistemi di accumulo energetico per migliorare l'**autosufficienza energetica**.

www.autoindustriale.it





Realtà e prospettive di sostenibilità

In termini di sostenibilità, riteniamo che sia possibile continuare a ridurre le nostre emissioni grazie all'adozione di veicoli elettrici per la flotta interna e alla promozione di veicoli a basse emissioni tra i clienti.

Vediamo attuabile una gestione sempre più digitale delle nostre operazioni amministrative e di assistenza, che possano ridurre significativamente l'uso di carta.

Consideriamo come una prospettiva ambiziosa la creazione di una rete carbon neutral, che coinvolga non solo le nostre sedi, ma anche l'intera catena di fornitura.

Un altro ideale a cui aspiriamo è una collaborazione ancora più profonda con i fornitori così da creare una maggiore sostenibilità che vada dalla produzione dei veicoli alla loro dismissione.

La sostenibilità è il motore che ci guida verso un futuro migliore per tutti.

Ci sentiamo:

“Un ponte tra tradizione e innovazione nel mondo dei veicoli commerciali e industriali.”

Abbracciamo l'innovazione e la sostenibilità come elementi chiave del nostro sviluppo.

www.autoindustriale.it

Le sfide e le opportunità della sostenibilità

Raccontare il nostro impegno per la sostenibilità comporta alcune sfide, sia verso l'interno che verso l'esterno.

Internamente, la maggiore difficoltà risiede nel **sensibilizzare e coinvolgere tutti i collaboratori** verso l'adozione di pratiche sostenibili nel lavoro quotidiano.

Per questo riteniamo fondamentale investire nella **formazione continua** e promuovere una cultura aziendale orientata alla **sostenibilità**, affinché ogni collaboratore si senta parte integrante di questo percorso.

Esternamente, il principale ostacolo è **comunicare in modo efficace e trasparente** il valore concreto delle nostre azioni sostenibili. Spesso, la percezione della sostenibilità può essere vaga o associata a costi aggiuntivi.

È nostro compito dimostrare come le nostre iniziative portino **benefici tangibili** in termini di **efficienza, risparmio e responsabilità ambientale**.



Il nostro desiderio per il futuro

Se potessimo esprimere un desiderio per il futuro, sarebbe di diventare un **punto di riferimento** per la **mobilità sostenibile** nelle province di **Bergamo e Cremona**.

Immaginiamo un'azienda sempre più autosufficiente dal punto di vista energetico, con una flotta interna di **veicoli a basse o zero emissioni** e con **servizi digitali all'avanguardia** che riducano l'impatto ambientale delle nostre operazioni e di quelle dei clienti.

Aspiriamo a contribuire alla transizione verso una **mobilità più sostenibile** per il bene del nostro territorio e delle future generazioni.



Documento Tecnico



Indice dei contenuti

Elenco delle figure	20
Introduzione	22
Contesto dell'organizzazione e temi materiali	23
GRI 1 - Principi di rendicontazione e collegamenti con gli SDGs	
GRI 2 - Informativa generale	
GRI 3 - Temi materiali	
Standard Specifici GRI	30
Governance (G)	30
GRI 201 - Performance economiche	
GRI 202 - Presenza sul mercato	
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	
GRI 207 - Imposte	
Impatto Ambientale (E)	31
GRI 302 - Gestione dell'energia	
GRI 303 - Gestione della risorsa idrica	
GRI 304 - Proteggere la biodiversità	
GRI 305 - Emissioni	
GRI 306 - Gestione dei rifiuti	
Impatto Sociale (S)	44
GRI 401 - Occupazione	
GRI 402 - Relazioni tra lavoratori e management	
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 404 - Formazione e istruzione	
GRI 406 - Non discriminazione	
GRI 418 - Privacy dei clienti	
Obiettivi Futuri	47
Appendice	49
GRI Content Index	49
Definizioni	50

Elenco delle tabelle

Analisi SWOT	27
Indicatori tecnici dell'impianto fotovoltaico	32
Consumo di acqua	36
Risultati delle analisi delle acque reflue	37
Bacino idrografico e stress idrico	38
Emissioni dirette ed indirette di GHG	41
Quantità e tipologia di rifiuti gestiti	42
Ripartizione dei rifiuti per classe di pericolo	43
Quantità di rifiuti da imballaggi	43
Mappatura delle disclosure GRI e relative sezioni del report di sostenibilità	40

Elenco delle figure

Produzione fotovoltaica mensile	33
Aqueduct water risk atlas (WRI, 2025)	39
Schema del sistema di trattamento e riciclo delle acque reflue aziendali	35
Posizione dell'azienda rispetto all'area protetta P.L.I.S. Agricolo Ecologico Madonna dei Campi (Regione Lombardia, 2025)	40

Primo Bilancio di
Sostenibilità redatto
da Auto Industriale.

2024



Introduzione

Questo documento rappresenta il **primo Bilancio di Sostenibilità redatto da Auto Industriale**, un'iniziativa che segna l'avvio di un percorso strutturato verso la responsabilità sociale, ambientale ed economica dell'organizzazione.

Con questo primo esercizio di rendicontazione, l'azienda intende offrire una fotografia oggettiva della propria identità, delle proprie attività e degli impatti generati sul territorio e sugli stakeholder.

Si tratta di una **prima manifestazione trasparente dell'impegno aziendale nei confronti della sostenibilità**, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza del proprio posizionamento attuale e costruire le basi per un miglioramento continuo.

L'approccio adottato è allineato agli **Standard GRI** (Global Reporting Initiative), e integra il principio della doppia materialità, che consente di **valutare** sia gli **impatti generati dall'azienda sull'ambiente** e sulla **società**, sia i **rischi** e le **opportunità** che i fattori ESG possono produrre sulla **stabilità** e **competitività dell'impresa**.

Pur trattandosi di una fase iniziale, l'azienda riconosce che tutte le aree – ambientale, sociale e di governance – presentano margini di miglioramento, e si impegna a individuare nel prossimo futuro specifiche aree d'intervento prioritarie, coerenti con la propria strategia e con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** più rilevanti.

Questo **primo bilancio, riferito all'anno 2024**, non rappresenta un punto di arrivo, bensì l'inizio di un percorso di **misurazione, consapevolezza e trasformazione**, orientato alla creazione di **valore condiviso per l'impresa, le persone e il territorio**.

Contesto dell'organizzazione e temi materiali

GRI 1 Principi di rendicontazione e collegamenti con gli SDGs

Il bilancio di sostenibilità è redatto con riferimento agli Standard GRI ("GRI-referenced"), seguendo i principi fondamentali di completezza, accuratezza, trasparenza ed equilibrio.

Questo approccio garantisce una rappresentazione chiara e affidabile degli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione e offre agli stakeholder le informazioni necessarie per comprendere le performance aziendali.

Principio di Completezza

Il principio di completezza è rispettato attraverso una copertura esaustiva dei temi materiali identificati.

Questi temi sono selezionati considerando gli impatti più significativi dell'organizzazione sulle persone, sull'ambiente e sull'economia, così come le aspettative degli stakeholder.

Processo di Identificazione

Il processo di identificazione include una mappatura strutturata, che considera i rischi e le opportunità legati alla strategia aziendale e al contesto operativo.

Le informazioni incluse nel report consentono una valutazione adeguata delle performance aziendali, assicurando che nessun aspetto rilevante venga tralasciato.

Principio di Accuratezza

Il principio di accuratezza è garantito attraverso la raccolta di dati verificabili e affidabili. I dati presentati sono supportati da metodologie di calcolo e raccolta chiare, con dichiarazioni esplicite riguardo eventuali stime o assunzioni utilizzate.

Questo approccio assicura che le informazioni fornite siano utili per un confronto oggettivo e per un'analisi approfondita delle performance.

Principio di Trasparenza

In termini di trasparenza, il report adotta un linguaggio chiaro e accessibile, spiegando in dettaglio le metodologie adottate e i criteri di selezione delle informazioni.

Questo principio consente agli stakeholder di comprendere non solo i risultati raggiunti, ma anche il percorso intrapreso per ottenere tali risultati, promuovendo la fiducia e il dialogo.

Principio di Equilibrio

Infine, il principio di equilibrio garantisce che il report includa sia i successi che le sfide affrontate dall'organizzazione, offrendo una visione completa e onesta delle performance aziendali.



Le informazioni sono presentate in modo imparziale, evitando di enfatizzare solo i risultati positivi.

Il processo di rendicontazione è inoltre collegato agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** e all'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. Gli SDGs rappresentano un quadro globale per affrontare le **principali sfide sociali, ambientali ed economiche entro il 2030**.

L'organizzazione identifica i temi materiali in base alla loro rilevanza rispetto agli **SDGs prioritari**, evidenziando il **contributo diretto e indiretto** delle proprie attività al raggiungimento di obiettivi chiave come la riduzione della povertà (**SDG 1**), il miglioramento della qualità dell'istruzione (**SDG 4**), l'uguaglianza di genere (**SDG 5**), il contrasto al cambiamento climatico (**SDG 13**) e il consumo responsabile (**SDG 12**).

Attraverso questa connessione, il report illustra come l'organizzazione integri i principi dell'**Agenda 2030** nelle proprie strategie aziendali, promuovendo uno sviluppo sostenibile a lungo termine e contribuendo in modo tangibile alle priorità globali.

Inoltre, il monitoraggio e la rendicontazione dei progressi rispetto agli SDGs forniscono una base concreta per migliorare le proprie pratiche ESG.

L'obiettivo del bilancio di sostenibilità è fornire una **rendicontazione trasparente, dettagliata e misurabile** degli **impatti economici, ambientali e sociali** generati dall'azienda, evidenziando il suo impegno verso la sostenibilità e la responsabilità d'impresa.

Attraverso questo documento, Auto Industriale intende comunicare in modo chiaro agli stakeholder – tra cui **dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e comunità locali** – le strategie adottate per ridurre gli impatti negativi e massimizzare il valore condiviso.

Il report si basa sugli **standard internazionali**, come il **Global Reporting Initiative (GRI)**, garantendo una valutazione oggettiva e comparabile delle performance aziendali.

Inoltre, mira a rafforzare il dialogo con gli stakeholder, supportando il processo decisionale e favorendo un miglioramento continuo nelle politiche di sostenibilità, con particolare attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite.



GRI 2 Informativa Generale

Informazioni Generali

Auto Industriale (di seguito denominata Auto Industriale Bergamasca S.p.A) è un'azienda italiana con sede principale a Dalmine (BG) e operatività estesa anche alla provincia di Cremona.

Si configura come una società per azioni attiva nel settore automotive, in particolare nella vendita e nei servizi post-vendita di veicoli commerciali e industriali.

La società adotta un modello di business integrato, articolato su più linee operative: vendita di veicoli nuovi (con marchi principali come IVECO, FIAT e PIAGGIO), vendita di veicoli usati, assistenza tecnica e manutenzione, fornitura di ricambi originali e collaborazioni con allestitori per la personalizzazione dei mezzi.

Il target di riferimento comprende aziende di trasporto, flotte aziendali, enti pubblici e operatori del comparto artigiano e industriale.

Fondata nel 1969, Auto Industriale ha sviluppato nel tempo una presenza consolidata nel territorio lombardo, inizialmente con il marchio FIAT e successivamente, dal 1975, con il marchio IVECO.

La sede principale di Dalmine si colloca in una posizione strategica, adiacente al casello autostradale A4, e si estende su un'area complessiva di 60.000 m², di cui 15.000 m² coperti, ospitando circa 80 dipendenti.

L'offerta commerciale dell'azienda si articola in:

- ➔ **Vendita di veicoli nuovi** IVECO, FIAT PROFESSIONAL e PIAGGIO COMMERCIAL.
- ➔ **Manutenzione e riparazione** presso l'officina interna certificata IVECO Truck Station.
- ➔ **Collaborazioni** con allestitori specializzati per la personalizzazione dei mezzi.
- ➔ **Vendita di ricambi originali** IVECO, FIAT, PIAGGIO e lubrificanti PETRONAS.
- ➔ **Permuta e vendita** di veicoli usati multibrand.
- ➔ **Assistenza stradale attiva 24/7**, in sinergia con il Customer Center IVECO.

Certificazioni

Auto Industriale è certificata secondo gli standard internazionali **ISO 14001:2015 per la gestione ambientale, ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro e ISO 9001:2015 per la qualità.**

Queste certificazioni rappresentano una testimonianza concreta dell'impegno dell'azienda nel garantire elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità lungo tutte le fasi operative.

Il mantenimento continuativo del Sistema di Gestione Integrato è per Auto Industriale un elemento distintivo e motivo di orgoglio, che riflette una visione strategica orientata al miglioramento continuo, alla tutela delle persone e dell'ambiente, nonché alla **creazione di valore per tutti gli stakeholder.**



Analisi del contesto

SWOT

Auto Industriale utilizza l'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats – Forze, Debolezze, Opportunità, Minacce) per identificare i fattori chiave che influenzano il suo operato.



Punti di Forza (Strengths)

Esperienza pluriennale nel settore dei veicoli industriali e commerciali, con presenza consolidata sul territorio lombardo.

Relazioni strutturate con clienti e fornitori, che garantiscono affidabilità nei flussi operativi.

Presenza di personale qualificato e fidelizzato, elemento distintivo in termini di continuità operativa e know-how tecnico.

Ampiezza dei servizi offerti, dalla vendita all'assistenza post-vendita, che rafforza il modello integrato.



Punti di Debolezza (Weaknesses)

Dipendenza geografica da un mercato regionale (Bergamo-Cremona), con limitata espansione nazionale.

Bassa digitalizzazione dei processi operativi, che rallenta efficienza e scalabilità.

Assenza di sistemi avanzati di controllo gestionale integrato (es. CRM evoluto, KPI ESG digitali).

Limitata diversificazione nella governance e nel top management, che può limitare la reattività strategica.



Opportunità (Opportunities)

Crescita del mercato dei veicoli elettrici e a basso impatto ambientale, che offre prospettive di espansione e innovazione di prodotto.

Digitalizzazione del settore automotive, con possibilità di automazione nei servizi post - vendita.

Agevolazioni fiscali e incentivi pubblici per investimenti green, utili per aggiornare infrastrutture e processi.

Richiesta crescente di soluzioni personalizzate da parte di clienti business, che valorizza le collaborazioni con allestitori.



Minacce (Threats)

Instabilità della supply chain globale, con potenziali ritardi nella disponibilità dei veicoli e dei ricambi.

Pressione competitiva da parte di grandi gruppi automotive e concessionarie multisede.

Evoluzione normativa ambientale stringente, che richiede continui adeguamenti tecnologici e di processo.

Aumento dei costi operativi (energia, logistica, personale) che può incidere sulla marginalità.

Coinvolgimento degli stakeholder. L'azienda mantiene incontri periodici con i propri stakeholder. La comunicazione con gli stakeholder avviene tramite pubblicazioni interne, aggiornamenti sul sito web aziendale <https://www.autoindustriale.it/>, newsletter via e-mail.

GRI 3 Temi materiali

La materialità rappresenta un concetto fondamentale nel contesto del reporting di sostenibilità, poiché consente alle organizzazioni di identificare e comunicare in modo trasparente gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi delle proprie attività.

Auto Industriale ha sviluppato un approccio strutturato per l'analisi della materialità, seguendo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI 3: Argomenti Materiali).

Questo processo garantisce un allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e contribuisce alla definizione di strategie aziendali mirate a generare un impatto positivo e misurabile.

Processo di analisi della materialità

Auto Industriale adotta un approccio basato sulla doppia materialità, analizzando sia gli impatti che l'azienda genera sull'ambiente esterno (outward impact) sia i rischi e le opportunità derivanti dal contesto esterno (inward impact). Questa metodologia consente di avere una visione completa delle sfide e delle opportunità in termini di sostenibilità.

Allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Allineamento con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** Auto Industriale ha mappato i propri impatti in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile più pertinenti, identificando cinque aree prioritarie.

L'azienda ha identificato come prioritari i seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**. L'allineamento agli SDGs rafforza l'impegno dell'azienda verso un modello di sviluppo sostenibile, in grado di generare valore per l'azienda e per la società.



“Siamo radicati in una storia solida, ma sempre proiettati verso il futuro.”

www.autoindustriale.it



Standard Specifici GRI

Governance (G)

GRI 201 - Performance economiche

Nel corso dell'ultimo esercizio, Auto Industriale ha generato un valore economico diretto pari a 125 milioni di euro, evidenziando una forte capacità operativa e una solida presenza sul mercato.

La distribuzione del valore economico ha visto il 93% destinato ai costi operativi, il 4% a retribuzioni e benefit per i dipendenti, l'1% in dividendi e l'1% in imposte.

L'azienda riconosce alcuni benefit aziendali, seppur non estesi a tutta la forza lavoro: sono previsti fringe benefit per il management, quali auto aziendali, ma non risulta in essere un piano welfare diffuso.

GRI 202 - Presenza sul mercato

L'impresa applica politiche retributive conformi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), con adeguamenti correlati all'esperienza pregressa dei dipendenti. La struttura retributiva risulta formalmente equa, non emergendo differenze in base al genere o all'area geografica. L'azienda consente l'invio spontaneo di candidature tramite il sito istituzionale.

GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento

L'azienda si approvvigiona da fornitori localizzati in Italia, una scelta che supporta la tracciabilità, il controllo qualitativo e la coerenza con la politica di prossimità e affidabilità. L'approccio alla gestione fornitori appare quindi in linea con i requisiti minimi della ISO 9001 in termini di controllo delle prestazioni e conformità ai requisiti contrattuali.

La documentazione interna (es. Politica Integrata, procedure SGI, gestione documentale etc) evidenzia un forte impegno nella qualità e nel miglioramento continuo, con sistemi di monitoraggio e misurazione delle prestazioni operative e ambientali.

GRI 207 - Imposte

Auto Industriale adotta un approccio rigoroso alla gestione della conformità fiscale, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi di buona governance.

La società si avvale di audit esterni condotti da soggetti terzi indipendenti, oltre a controlli interni formalizzati, per garantire l'adeguatezza, l'efficacia e la tracciabilità delle proprie pratiche fiscali.

In quanto società di dimensioni rilevanti, Auto Industriale è soggetta all'obbligo di revisione legale dei conti, il che comporta un ulteriore livello di controllo sulla correttezza delle dichiarazioni fiscali e sul rispetto dei requisiti di trasparenza economica.

Tali strumenti consentono di monitorare i rischi fiscali, adottare tempestivamente eventuali azioni correttive e assicurare l'allineamento con le disposizioni tributarie in vigore.

La governance fiscale aziendale, pertanto, si configura come solida e strutturata, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder e a garantire la sostenibilità nel lungo termine.

Impatto Ambientale (E)

Auto Industriale, in linea con gli obiettivi del Gruppo Iveco, si impegna a ridurre le emissioni di GHG nel settore del trasporto commerciale e industriale.

L'obiettivo di Iveco Group è chiaro e ambizioso: raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040, anticipando di dieci anni le scadenze dell'Accordo di Parigi.

Auto Industriale sostiene questa strategia, contribuendo alla diffusione e all'adozione di **soluzioni di mobilità a basse o zero emissioni sul territorio**. Nonostante non si occupi dello sviluppo di tecnologie propulsive, l'azienda svolge un ruolo tecnico e commerciale nella promozione delle soluzioni ambientali più avanzate per la mobilità.

Attraverso un'attività di **consulenza e supporto ai clienti**, Auto Industriale affianca operatori pubblici e privati nella scelta di veicoli idonei alle missioni di trasporto.

L'azienda si impegna a **promuovere veicoli alimentati con carburanti alternativi**, come il biometano e i biocarburanti avanzati, tra cui l'HVO.

L'azienda si impegna a promuovere una mobilità leggera, adatta al trasporto urbano e regionale, composta da veicoli elettrici a batteria e modelli a celle a combustibile alimentati a idrogeno per il trasporto pesante.

Questo approccio consolida il ruolo di Auto Industriale come **intermediario chiave** nella **transizione ecologica**, che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi ambientali europei, nazionali e industriali.

GRI 302 - Gestione dell'energia

Auto Industriale riconosce che la gestione efficiente dell'energia rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, in coerenza con la responsabilità sociale d'impresa e la tutela del territorio in cui opera.

L'azienda, seguendo le strategie dei principali player del settore industriale, come Iveco Group, si impegna a mitigare i cambiamenti climatici attraverso: la riduzione progressiva del consumo energetico, la **minimizzazione delle fonti fossili** e il **contenimento delle emissioni di gas serra (GHG)**.

L'obiettivo di medio-lungo periodo è **costruire un sistema energetico** sempre più **autonomo**, efficiente e orientato alla decarbonizzazione. In particolare, **Auto Industriale condivide la visione strategica di Iveco Group**, focalizzata su:

➔ **Ridurre del 50% le emissioni di CO2** rispetto ai livelli di riferimento pre 2020.

➔ **Coprire l'intero fabbisogno elettrico aziendale** attraverso l'impiego esclusivo di energia da fonti rinnovabili.

➔ **Adottare soluzioni innovative** in grado di garantire efficienza, resilienza ed elevata resilienza.

Energia termica

Nel corso del 2024, Auto Industriale ha registrato un consumo di 24.188 smc di gas naturale, equivalenti a circa 252.764 kWh di energia termica.

Il gas naturale è l'unica fonte fossile diretta attualmente disponibile presso l'azienda. Questo consumo attribuibile principalmente a usi civili e ausiliari e a processi produttivi ad alta intensità termica.

L'azienda ha in programma di ridurre tale consumo attraverso interventi progressivi, tra cui l'introduzione di sistemi ad alta efficienza (pompe di calore, inverter), il miglioramento dell'isolamento termico degli ambienti e la valutazione di fonti alternative come il solare termico.

Energia elettrica

Auto Industriale ha avviato un processo di decarbonizzazione attraverso l'impiego di energie rinnovabili, con un focus specifico sull'autoproduzione da fonte solare fotovoltaica, contribuendo alla riduzione delle emissioni Scope 2.

L'impianto fotovoltaico aziendale, con una potenza installata di 130 kWp, è entrato in funzione il 14 giugno 2023.

Nel corso del 2024, ha generato **137.349,30 kWh**, coprendo l'**85,14%** del fabbisogno elettrico aziendale.

L'energia residua, pari a 23.980 kWh, è stata acquistata dalla rete dal fornitore Enel Energia.

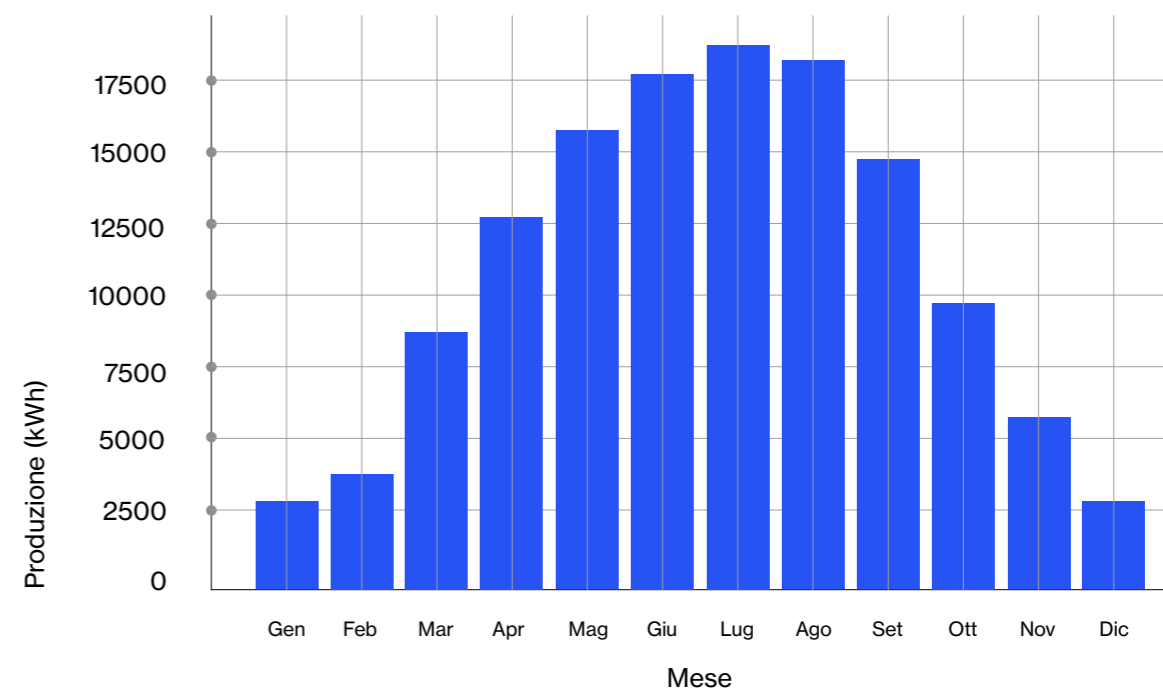
Questa strategia aziendale ha permesso di ridurre le emissioni e l'esposizione alle recenti fluttuazioni del mercato dell'energia elettrica.

In particolare, grazie all'autoproduzione da impianto fotovoltaico, Auto Industriale ha evitato l'emissione di circa 33,75 tonnellate di CO2 equivalente nel 2024, calcolate con il fattore ISPRA di 245,70 gCO2eq/kWh.

Nel corso del 2024, l'autoproduzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ha mostrato un andamento coerente con la stagionalità dell'irraggiamento solare, con una progressiva crescita nei mesi primaverili, un picco nei mesi estivi e una riduzione nei mesi autunnali e invernali.

I mesi di luglio e agosto

I mesi di luglio e agosto hanno registrato la massima produzione, con oltre 18.000 kWh/mese, grazie all'elevata radiazione solare. Nei mesi invernali, invece, la produzione si è attestata tra i 3.000 e i 6.000 kWh, valori comunque utili a coprire parte del fabbisogno di base.



↑ Figure 1: Produzione fotovoltaica mensile.

In conformità con l'Informativa GRI 302-1 (Consumo energetico all'interno dell'organizzazione) e l'Informativa GRI 302-4 (Riduzione del consumo energetico), Auto Industriale ha implementato parametri per il monitoraggio costante della produzione e dei consumi di energia elettrica.

Il parametro delle ore equivalenti annue, ovvero le ore di funzionamento a pieno carico, rappresenta un indicatore chiave per valutare l'efficienza di un impianto fotovoltaico.

Il calcolo è stato eseguito secondo le seguenti modalità:

$$\text{Ore equivalenti annue} = \frac{\text{Energia prodotta annua [kWh]}}{\text{Potenza nominale dell'impianto [kWp]}}$$

Per quanto riguarda l'impianto di Auto Industriale, il valore è pari a **1.056,53 ore/anno**.

In Lombardia, secondo i dati del GSE¹ e di RSE², la media di riferimento per impianti a tetto senza ombreggiamento significativo varia tra 1.000 e 1.200 ore equivalenti/anno.

L'impianto fotovoltaico aziendale dimostra una resa energetica che soddisfa le aspettative regionali.

¹Gestore dei Servizi Energetici.

²Ricerca sul Sistema Energetico.

Indicatore	Valore	u.d.m.
Potenza installata	130,00	KWp
Energia elettrica autoprodotta	137.349,30	kWh
Energia elettrica acquistata da rete	23.980,00	kWh
Quota di autoproduzione	85,14	%
Quota di autoproduzione	1.056,53	h
Reddito da autoconsumo	5.108,42	EUR

↑ Indicatori tecnici dell'impianto fotovoltaico.

GRI 303 - Gestione della risorsa idrica

La domanda globale di acqua è in costante crescita, mentre la disponibilità di risorse idriche si riduce a causa di fattori climatici, industriali e demografici.

In questo contesto, un impegno concreto nella gestione sostenibile delle risorse idriche rappresenta una leva strategica per rispondere in modo efficace alla domanda attuale e futura.

Auto Industriale riconosce il valore della risorsa idrica non solo come elemento essenziale nei propri processi produttivi, ma anche come bene comune da tutelare.

Una gestione efficiente dell'acqua consente infatti non solo di contenere i costi operativi, ma anche di promuovere modelli produttivi più circolari e innovativi.

L'approccio si concentra sull'aumento del riutilizzo e del riciclo interno dell'acqua, con l'obiettivo prioritario di ridurre i prelievi da fonti esterne, migliorando così la resilienza idrica dello stabilimento e contribuendo alla disponibilità di risorse per le comunità locali. Riteniamo inoltre fondamentale promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati per una gestione idrica condivisa e responsabile.

Per garantire un approccio sistemico ed efficace alla gestione della risorsa idrica, Auto Industriale ha definito una serie di obiettivi e linee guida operative:

- ➔ **Analizzare regolarmente i consumi idrici** e i sistemi di prelievo e distribuzione.
- ➔ **Individuare le fasi dei processi produttivi** a maggiore impatto sull'uso dell'acqua.
- ➔ **Promuovere il ricircolo dell'acqua all'interno dei processi aziendali** e il suo riutilizzo in più applicazioni, dove tecnicamente possibile.

Consumo di acqua

Auto Industriale utilizza la risorsa idrica per le operazioni di lavaggio dei veicoli, un'attività fondamentale per garantire qualità e sicurezza nel servizio offerto.

L'azienda riconosce l'importanza di una gestione efficiente dell'acqua e, a tal fine, ha avviato interventi mirati volti a ridurre i consumi complessivi e migliorare la qualità degli scarichi.

Per ottimizzare l'impiego della risorsa idrica, Auto Industriale ha adottato un impianto di trattamento interno che consente la depurazione e il riciclo delle acque reflue provenienti dai processi di lavaggio.

Il sistema di trattamento (Figura 2) opera come un "filtro a più livelli" per la pulizia e la riutilizzazione dell'acqua impiegata nei lavaggi. Inizialmente, si procede alla rimozione delle parti più grandi, come sabbia e oli, per garantire un trattamento efficace (trattamenti primari).

Poi, l'acqua viene trasferita in vasche contenenti batteri che degradano le sostanze organiche disciolte come residui di detersivi o piccoli frammenti di materiali biologici (trattamenti secondari).

Infine, il processo di filtraggio avviene attraverso sabbia e carbone, che assorbono gli ultimi residui (trattamenti terziari).

L'acqua, così pura, può essere riutilizzata più volte, contribuendo al risparmio di risorse e alla protezione dell'ambiente.

Le acque depurate vengono convogliate in un serbatoio principale, da cui una parte viene destinata al ricircolo per nuove operazioni di lavaggio, mentre l'eccedenza è smaltita in conformità alla normativa vigente.

Questo approccio integrato rappresenta un esempio concreto di economia circolare applicata alla gestione dell'acqua.

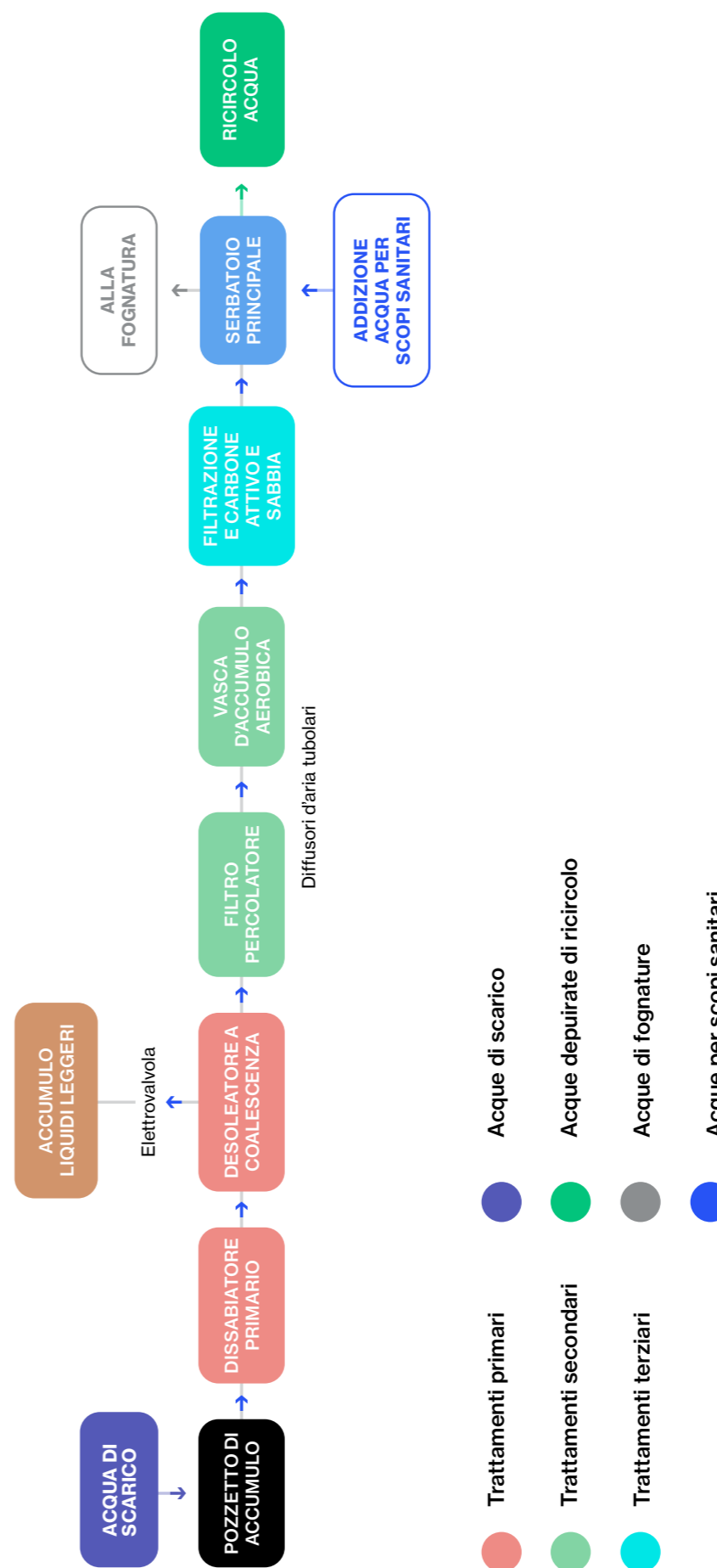


Figure 2: Schema del sistema di trattamento e riciclo delle acque reflue aziendali.

In tabella sono riportati i valori relativi al prelievo, scarico e consumo di acqua per gli anni 2023 e 2024. Il consumo è calcolato come la differenza tra il prelievo idrico totale e lo scarico totale.

In assenza di dati completi sugli scarichi, la stima del consumo potrebbe essere aggiornata in fase di rendicontazione futura:

Standard di qualità

Auto Industriale adotta un approccio rigoroso nella gestione delle acque reflue, con l'obiettivo di garantire che gli scarichi non compromettano la qualità dell'ambiente circostante, nel rispetto della normativa vigente.

È fondamentale garantire che le acque reflue scaricate mantengano livelli di qualità adeguati e non generino impatti negativi sugli ecosistemi riceventi.

A tal fine, l'azienda effettua regolari controlli analitici, avvalendosi di laboratori accreditati, per monitorare la presenza di sostanze potenzialmente inquinanti.

Nel 2024, le analisi effettuate confermano la conformità dei parametri più critici agli standard normativi e interni.

	2024 [m3]	2023 [m3]
Prelievo	1061	938
Scarico	-	-
Consumo*	1061	938
Consumo Giornaliero	3,39	3,00

*Calcolato come prelievo idrico totale meno scarico idrico totale.

↑ Consumo di acqua



Inquinante	Scarico - S02	Scarico - S03	Limite	u.d.m.
Solidi sospesi totali	70	82	200	mg/l
COD	25	58	500	mg/l O ₂
Azoto totale	11,1	3,58	-	mg/l
Fosforo totale	0,25	0,27	10	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	< 5	< 5	40	mg/l
Tensioattivi anionici	0,22	0,94	-	mg/l
Tensioattivi non ionici	0,29	0,24	-	mg/l
Tensioattivi totali	0,51	1,18	4	mg/l
Cloruri	1	3,20	1.200	mg/l
Solfati	12,1	15,7	1.000	mg/l

↑ Tabella: Risultati delle analisi delle acque reflue.

Stress idrico

Lo stress idrico è una **misura che indica la scarsità di risorse idriche** in una determinata area e viene definito come la percentuale della domanda di acqua rispetto alla disponibilità di acqua rinnovabile.

Le aree soggette a stress idrico sono quelle dove la domanda supera una certa soglia rispetto alle risorse naturali disponibili.

Il WRI³ **Aqueduct Water Risk Atlas** è uno strumento riconosciuto per la **mappatura del rischio idrico** che fornisce indicatori chiari per misurarlo in modo intuitivo, traducendo i dati idrologici complessi in valori facilmente interpretabili.

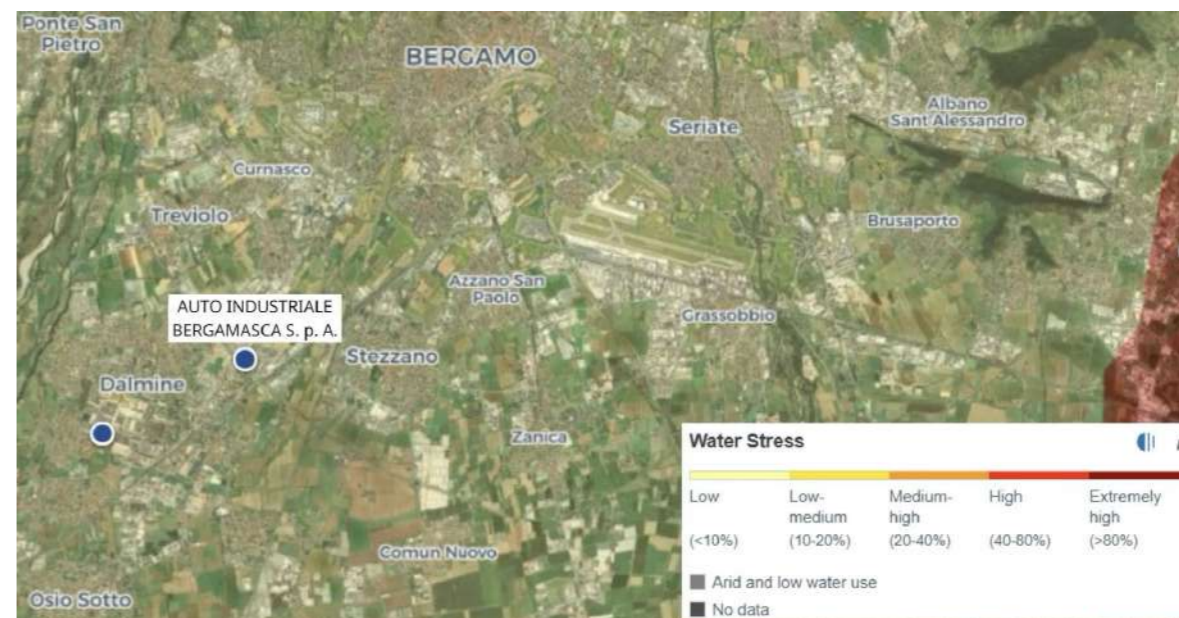
Secondo il framework Aqueduct 4.0, le aree con stress idrico alto (40-80%) o estremamente alto (> 80%) sono identificate come **prioritarie per l'adozione di misure specifiche di conservazione e protezione delle risorse idriche**, come sottolineato da Kuzma et al. (2023).

Nel caso del sito Auto Industriale Bergamasca, come evidenziato nella Figura 1 e nella Tabella 1, l'area presenta **uno stress idrico inferiore al 10%**, classificandosi quindi come a basso rischio di scarsità d'acqua.

³World Resource Institute.

Sito	Indirizzo	Bacino principale	Bacino secondario	Stress idrico
Auto Industriale Bergamasca	Via Friuli, 24044 Dalmine BG, Italia	Fiume Po	Fiume Adda / Lago di Como	< 10%

↑ Bacino idrografico e stress idrico



↑ Figure 3: Aqueduct water risk atlas (WRI, 2025).

GRI 304 - Proteggere la biodiversità

La salvaguardia della biodiversità rappresenta un elemento importante nella visione di Auto Industriale.

La presenza di un'area protetta di interesse ecologico, come il P.L.I.S. Agricolo Ecologico Madonna dei Campi, situato a meno di un chilometro dalla sede aziendale, richiede responsabilità per operare in armonia con l'ambiente circostante.

Il parco offre un habitat favorevole per numerose specie vegetali e animali.

Nonostante l'assenza di un inventario completo, sono emerse significative testimonianze di biodiversità, con la presenza di vegetazione ripariale lungo le rogge.

In tali aree sono stati identificati rapaci, piccoli mammiferi e specie di interesse comunitario, incluse nel sito Natura 2000.

Questi elementi possono contribuire al rafforzamento della connettività ecologica.

Auto Industriale si impegna a valutare lo stato ecologico del contesto territoriale entro un raggio di 5 km dalla propria sede, utilizzando metodologie standardizzate per l'analisi dell'indice di biodiversità, secondo le logiche BVI.

A partire da questa analisi, l'azienda intende attivare azioni concrete quali l'incremento del verde funzionale in area aziendale, l'adozione di siepi ecologiche e la collaborazione con gli enti gestori del P.L.I.S. Agricolo Ecologico Madonna dei Campi.



↑ **Figure 4:** Posizione dell'azienda rispetto all'area protetta P.L.I.S. Agricolo Ecologico Madonna dei Campi (Regione Lombardia, 2025).

GRI 305 - Emissioni

Auto Industriale misura le proprie emissioni climateranti, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumo di energia (Scope 2).

Attualmente, il monitoraggio si concentra sulle emissioni Scope 1 (combustibili fossili) e Scope 2 (energia elettrica acquistata).

Lo Scope 3, relativo a fonti indirette come trasporti a monte e a valle, beni acquistati, spostamenti del personale o trattamento dei rifiuti, non è stato rendicontato.

L'azienda considera questa un'area strategica di miglioramento e si pone come obiettivo l'avvio di un processo sistematico di mappatura, quantificazione e rendicontazione delle emissioni utilizzando come riferimento metodologico il GHG Protocol o la norma internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019.

Scope 1

Nel 2024, le emissioni dirette Scope 1 derivano dal consumo di gasolio e gas naturale. Il gasolio, impiegato per l'alimentazione dei veicoli aziendali e per attività operative, ha generato circa 212,92 tonnellate di CO₂ equivalente.

L'impiego del gas naturale per il riscaldamento degli ambienti ha contribuito con ulteriori 47,96 tonnellate di CO₂ equivalente. Le emissioni dirette ammontano a 260,88 tCO₂eq, rappresentando la componente predominante dell'impronta carbonica aziendale.

Scope 2

Le emissioni indirette Scope 2 sono associate all'energia elettrica acquistata dalla rete nazionale. Nel 2024, il consumo è stato di 23.980 kWh, che, utilizzando il fattore medio nazionale ISPRA di 245,7 gCO₂eq/kWh, corrisponde a 5,89 tonnellate di CO₂ equivalente. Questo valore è stato ridotto grazie all'elevata quota di autoproduzione fotovoltaica.

Fonte	QTA	u.d.m	F.E.	tCO ₂ eq
Gas Naturale	24.18	smc	1,983 kgCO ₂ /smc	47,96
Gasolio	8	litri	2,66155 kgCO ₂ /l	212,92
Totale Scope 1	80.00	-	-	212,92
	0			-
Gas Naturale	23.98	kWh	245,7 kgCO ₂ /kWh	5,89
Totale Scope 2	0	-	-	5,89
	-			-

↑ **Emissioni dirette ed indirette di GHG.**

GRI 306 - Gestione dei rifiuti

La gestione responsabile dei rifiuti è un elemento fondamentale della strategia ESG di Auto Industriale.

L'azienda adotta un approccio sistematico volto a migliorare la raccolta differenziata, garantire la tracciabilità dei flussi e massimizzare il recupero della materia.

Nel 2024, l'azienda ha gestito 12 codici CER distinti, per un totale di 176.510 kg di rifiuti prodotti. Il rifiuto più significativo per quantità prodotta è costituito dai rifiuti da officina e attività meccaniche (CER 160104), seguiti da carta e cartone (CER 150101) e imballaggi in legno (CER 150103).

Tra i flussi più delicati dal punto di vista ambientale, si evidenzia la gestione di 12.400 kg di batterie al piombo esauste (CER 160601), principalmente derivanti dalle attività di manutenzione e sostituzione su veicoli clienti.

Questo rifiuto pericoloso è regolamentato e la sua gestione è affidata a trasportatori e impianti autorizzati. L'azienda ha garantito la completa tracciabilità del processo e il conferimento a impianti di trattamento che assicurano un tasso di recupero superiore al 95%, in linea con le migliori pratiche europee.

L'obiettivo primario rimane il monitoraggio costante dei flussi di output e la selezione strategica di impianti di recupero locali, al fine di minimizzare le emissioni associate al trasporto dei rifiuti.

CER	Descrizione	Quantità [kg]
130208	Emulsioni acquose	10.550
150101	Carta e cartone	22.910
150103	Imballaggi in legno	17.240
150106	Imballaggi misti	9.970
150202	Assorbenti e materiali filtranti	1.140
160104	Rifiuti ferrosi	31.280
160107	Rifiuti contenenti oli	2.230
160114	Acque di lavaggio contenenti oli	5.350
160306	Altri solventi organici	1.500
160601	Batterie al piombo	12.400
170402	Alluminio da costruzione e demolizione	1.930
170405	Ferro e acciaio da demolizione	15.950
Totale		176.510

↑ Quantità e tipologia di rifiuti gestiti

Classificazione e destinazione dei rifiuti

Nel 2024, Auto Industriale ha gestito rifiuti classificabili sia come non pericolosi che come pericolosi, in conformità al D.Lgs. 152/2006.

La quota prevalente (circa il 75%) è costituita da rifiuti non pericolosi derivanti da attività di imballaggio, lavorazioni meccaniche e manutenzione.

Il restante 25% è attribuibile a rifiuti pericolosi, in particolare oli esausti, emulsioni acquose, solventi, batterie esauste e acque di lavaggio contenenti sostanze pericolose.

Tutti i rifiuti pericolosi sono stati gestiti tramite trasportatori autorizzati e conferiti a impianti di recupero e trattamento specializzati.

Il tasso di recupero complessivo si attesta circa all' 87%, grazie a una filiera di gestione che privilegia il recupero di materia per i rifiuti metallici, cartacei e plastici.

Le giacenze al 31 dicembre 2024 saranno oggetto di conferimento nel primo trimestre 2025, in accordo con le disposizioni normative.

Tipologia	Quantità [kg]	%
Rifiuti non pericolosi	132.250	74,9%
Rifiuti pericolosi	44.260	25,1%
Totale	176.510	-

↑ Ripartizione dei rifiuti per classe di pericolo

Rifiuti da imballaggio

In linea con l'Informativa GRI 306-1 e 306-3, Auto Industriale identifica gli imballaggi tra i principali contributori alla generazione di rifiuti. Nel 2024, il 28% del totale dei rifiuti è riconducibile a imballaggi secondari o terziari, come cartone, plastica e legno.

Questi flussi derivano prevalentemente dalle operazioni di ricevimento merci, stoccaggio, spedizione e lavorazioni in officina. L'azienda ha avviato un'azione di semplificazione dei materiali da imballaggio, favorendo soluzioni monomateriale, riutilizzabili o restituibili, oltre all'adozione di pratiche di raccolta differenziata più efficaci per aumentarne il tasso di riciclo.

Tipologia di rifiuto da imballaggio	Quantità [kg]	%
Carta e cartone	22.910	13,0%
Imballaggi in legno	17.240	9,8%
Imballaggi misti	9.970	5,6%
Totale	50.120	28,4%

↑ Quantità di rifiuti imballati

Impatto Sociale (S)

GRI 401 - Occupazione

Nel corso del 2024, Auto Industriale ha effettuato due nuove assunzioni: un giovane appena entrato nel mercato del lavoro e un profilo senior con oltre cinquant'anni d'età.

Tali inserimenti evidenziano un approccio che, copre diverse fasce anagrafiche, contribuendo ad una diversificazione generazionale. Il tasso di turnover registrato nello stesso periodo si attesta al 9%, valore che comprende anche i pensionamenti.

Questo dato risulta contenuto e coerente con un'organizzazione caratterizzata da una certa stabilità occupazionale.

Con riferimento alle politiche familiari, due dipendenti hanno usufruito del congedo parentale nel corso dell'anno e, in entrambi i casi, è stato registrato un ritorno al lavoro del 100%, segnale di un contesto organizzativo in grado di favorire la conciliazione tra vita professionale e personale.

GRI 402 - Relazioni tra lavoratori e management

Auto Industriale non dispone di meccanismi formalizzati per il dialogo tra il management e i lavoratori. Tuttavia, il dialogo interno avviene tramite canali informali e diretti.

In particolare, è attivo un confronto regolare con la forza vendita, alimentato dagli aggiornamenti e dalle direttive trasmesse dalla casa madre, elemento che assicura un flusso comunicativo continuo e un coordinamento operativo efficace.

Sebbene al momento manchino strumenti istituzionali come comitati aziendali o survey interne, l'azienda riconosce l'importanza di una comunicazione strutturata e non esclude in futuro l'introduzione di strumenti formali di coinvolgimento, in linea con le buone pratiche ESG e gli standard GRI.

L'azienda dimostra un elevato livello di impegno nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, andando oltre gli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro

L'azienda dispone infatti di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto in conformità alla normativa vigente, che rappresenta uno strumento centrale e ben strutturato nella gestione preventiva dei rischi aziendali. Tale DVR costituisce la base su cui si fonda l'intero sistema di prevenzione adottato.

A rafforzare tale approccio, l'organizzazione ha implementato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato ISO 45001:2018, integrato nel più ampio Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente – Sicurezza (SGI).

Questo sistema è progettato per garantire un monitoraggio continuo, il miglioramento delle prestazioni in ambito HSE (Health, Safety, Environment), e la conformità alle normative nazionali e agli standard internazionali di riferimento.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza di Auto Industriale si caratterizza per un approccio strutturato, proattivo e conforme agli standard internazionali sopra citati. Le misure adottate mirano a prevenire i rischi, tutelare i lavoratori e garantire la continuità operativa in un ambiente sicuro.

La formazione sulla sicurezza viene erogata annualmente in modo mirato e proporzionato alle mansioni svolte, con un monte ore che varia tra le 8 e le 20 ore per ciascun dipendente. Questo permette di assicurare competenze adeguate e aggiornate per ogni figura professionale presente in azienda.

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono distribuiti secondo necessità e il loro corretto utilizzo è oggetto di verifiche regolari da parte dei responsabili. L'ambiente di lavoro è gestito in modo sistematico, con particolare attenzione alla climatizzazione, all'illuminazione, alla segnaletica e alla gestione delle situazioni di emergenza.

Gli impianti (elettrici, gas, aria compressa) sono sottoposti a manutenzione programmata, per prevenire condizioni di rischio.

Inoltre, l'azienda utilizza strumenti dedicati per il monitoraggio di parametri di sicurezza, a supporto di una gestione efficace.

Dal punto di vista documentale, l'azienda ha implementato un sistema organizzato per la redazione, l'aggiornamento, la diffusione e l'archiviazione delle informazioni legate alla salute e sicurezza.

Le procedure, i moduli operativi e i giudizi di idoneità sanitaria sono accessibili in formato digitale e cartaceo, con adeguate misure di sicurezza per la protezione dei dati.

I backup settimanali assicurano la conservazione delle informazioni critiche e la loro pronta disponibilità in caso di necessità.

Le responsabilità in materia di salute e sicurezza sono chiaramente attribuite: la Direzione aziendale garantisce le risorse necessarie per l'attuazione del sistema, il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato coordina le attività HSE, e i responsabili di reparto si occupano della gestione quotidiana dei fabbisogni e delle segnalazioni operative.

A integrazione delle misure adottate in ambito salute, sicurezza e compliance, Auto Industriale ha attivato un canale di segnalazione conforme alla normativa sul whistleblowing, in linea con il D.lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE 2019/1937.

Questo strumento è obbligatorio per le imprese sopra determinati parametri dimensionali o soggette a modelli organizzativi, e rappresenta un presidio essenziale per promuovere un ambiente di lavoro trasparente, etico e rispettoso dei diritti fondamentali.

Il sistema di whistleblowing messo a disposizione dall'azienda consente a dipendenti, collaboratori e stakeholder esterni di segnalare in modo riservato, protetto e anonimo eventuali condotte illecite o violazioni di procedure, normative o principi etici.

Il canale è accessibile a tutti tramite link e sito ufficiale dell'azienda, garantendo la massima fruibilità del meccanismo di tutela.

L'attivazione di questo strumento rafforza il sistema di governance aziendale,

contribuendo a prevenire comportamenti irregolari, a proteggere chi segnala in buona fede da possibili ritorsioni, e ad alimentare una cultura aziendale basata sull'integrità e sulla responsabilità.

La gestione delle segnalazioni è strutturata secondo criteri di imparzialità, tracciabilità e riservatezza, a ulteriore garanzia dell'efficacia del sistema.

GRI 404 - Formazione e istruzione

L'organizzazione riconosce l'importanza strategica della formazione continua come leva per l'aggiornamento professionale e il miglioramento delle performance individuali.

Nel corso dell'ultimo anno, ogni dipendente ha beneficiato di un monte ore formativo compreso tra le 8 e le 20 ore, comprendente sia moduli obbligatori (sicurezza, conformità) sia interventi mirati di aggiornamento tecnico e affiancamento operativo.

La formazione è differenziata per ruolo e area funzionale, in coerenza con i fabbisogni professionali rilevati.

Le valutazioni delle performance sono effettuate periodicamente per la totalità dei dipendenti, con cadenza annuale per i responsabili di area.

I feedback vengono erogati mediante colloqui individuali strutturati, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza e la crescita professionale.

Questa pratica testimonia un sistema orientato al miglioramento continuo, alla valorizzazione delle competenze interne e al consolidamento del capitale umano.

GRI 406 - Non discriminazione

Non sono stati segnalati casi di discriminazione nel corso dell'ultimo anno. L'azienda dispone di un canale specifico per la segnalazione di condotte scorrette: whistleblowing accessibile anche dall'esterno.

GRI 418 - Privacy dei clienti

Auto Industriale adotta un approccio strutturato e conforme in materia di protezione dei dati personali, in linea

con quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Regolamento UE 2016/679) e dalla normativa nazionale vigente.

L'organizzazione dispone di una policy formalizzata per la tutela dei dati dei clienti, che disciplina in modo puntuale le modalità di raccolta, gestione, conservazione e trattamento delle informazioni personali, assicurando trasparenza, legalità e correttezza nei processi aziendali.

A livello operativo, sono state implementate misure tecniche e organizzative di prevenzione per ridurre al minimo il rischio di accessi non autorizzati, perdite di dati o violazioni della riservatezza.

Tali misure includono controlli di accesso ai sistemi informativi, procedure di backup sicuri, formazione del personale autorizzato e un sistema documentale con tracciabilità delle operazioni.

Nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate violazioni della privacy né episodi di data breach.

Questo risultato conferma l'efficacia del sistema di gestione attualmente in essere, che si configura come presidio essenziale per la tutela della fiducia dei clienti e per la conformità agli standard internazionali in ambito di responsabilità digitale e governance dei dati.

Obiettivi futuri

Con la pubblicazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, Auto Industriale compie un passo formale e consapevole verso un **percorso strutturato di rendicontazione non finanziaria**, dimostrando la volontà di rendere trasparente il proprio impatto economico, sociale e ambientale.

Questa iniziativa rappresenta non solo un atto di accountability verso gli stakeholder, ma anche un chiaro impegno a evolversi nel tempo in linea con i principi della sostenibilità integrata.

La scelta di intraprendere questo percorso costituisce la base per una strategia aziendale orientata al miglioramento continuo, alla responsabilità d'impresa e all'allineamento con i criteri ESG.

In questo contesto, gli obiettivi strategici a medio termine (3-5 anni) si concentrano su due direttrici principali:

- **Stabilizzazione del fatturato intorno ai 100 milioni di euro**, con una moderata apertura alla crescita, subordinata all'andamento del mercato dei veicoli elettrici.

- **Trasformazione digitale dei processi interni e l'automazione delle operazioni**, con l'intento di incrementare efficienza, tracciabilità e integrazione dei flussi.

Queste priorità risultano coerenti con **l'evoluzione tecnologica del comparto automotive** e con le sfide sistemiche poste dalla transizione energetica e dalla digitalizzazione, nonché con i requisiti emergenti in materia di **sostenibilità e innovazione** (Industria 4.0, digital ESG readiness).

Infine, l'azienda ha espresso l'intenzione di **rafforzare il proprio assetto di governance** e il **sistema valoriale** adottando formalmente un Codice Etico, strumento fondamentale per presidiare l'integrità, la trasparenza e la responsabilità nei comportamenti aziendali.

Esso rappresenta un **documento guida che definisce i principi morali e le regole di condotta** a cui devono attenersi tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'organizzazione: amministratori, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e partner commerciali.

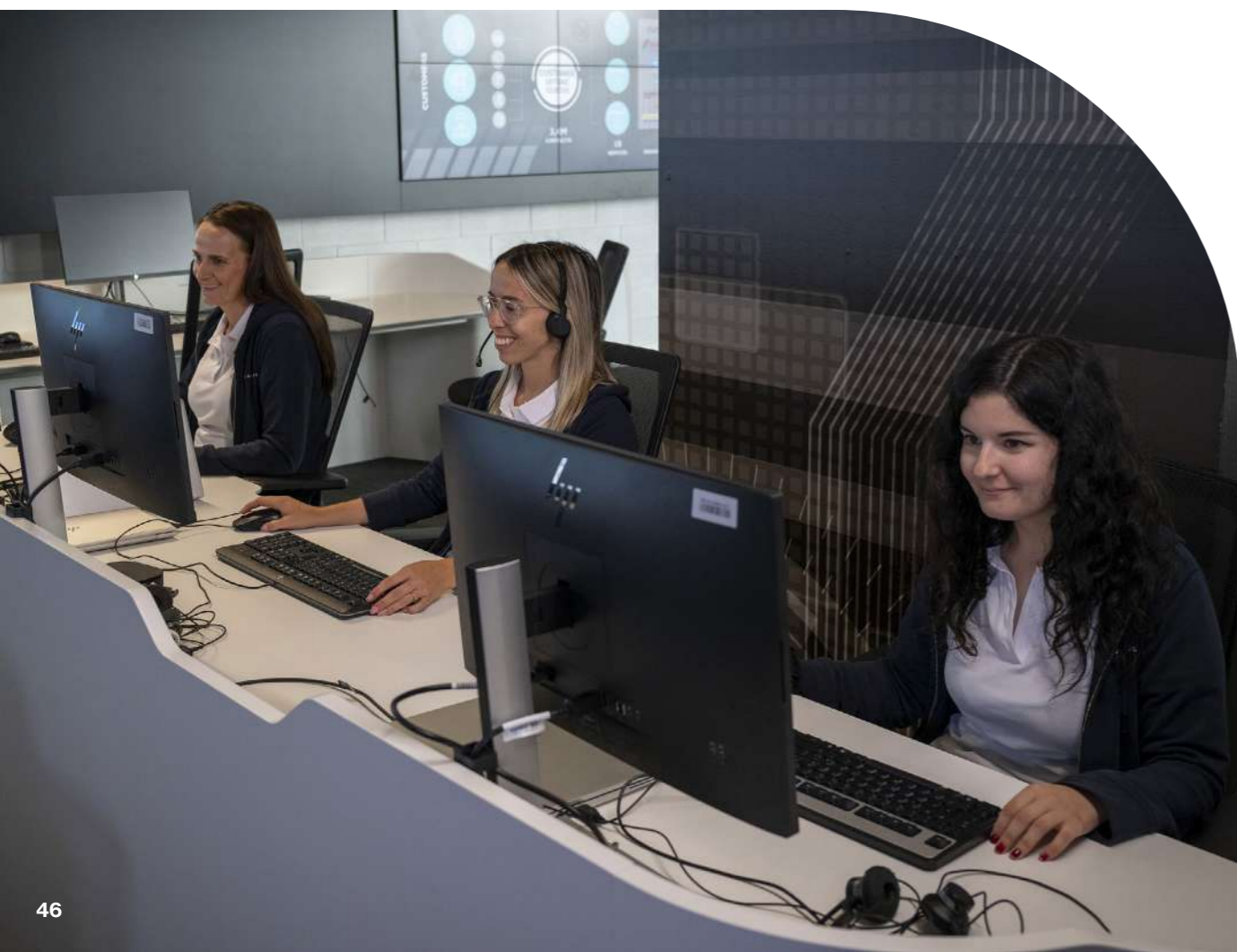
In termini generali, definisce innanzitutto i valori fondamentali a cui l'azienda si ispira, quali l'onestà, la lealtà, l'equità, il rispetto della persona, la legalità e la tutela dell'ambiente.

Stabilisce inoltre le **regole di condotta** da osservare sia nei **rapporti interni – tra colleghi e con la dirigenza** – sia in quelli esterni, con clienti, fornitori, pubbliche amministrazioni e altri stakeholder territoriali.

Il **Codice Etico** include anche disposizioni specifiche volte a prevenire conflitti di interesse, fenomeni corruttivi, riciclaggio di denaro e qualsiasi altra condotta non conforme ai principi aziendali.

Infine, prevede un **sistema di responsabilità e controllo**, che comprende l'individuazione di canali riservati per la segnalazione di illeciti (whistleblowing) e l'eventuale applicazione di sanzioni in caso di violazione delle norme etiche.

Il sistema contribuirà a **rafforzare il clima di fiducia interno**, a **tutelare la reputazione aziendale** e a **migliorare il dialogo con gli stakeholder**, soprattutto in un'ottica di **sostenibilità sociale e di legalità d'impresa**.



Appendice

GRI Content Index



GRI Standard	Disclosure	Sezione del report
GRI 1 (2021)	Fondamenti del reporting	Introduzione e metodologia / Principi di rendicontazione
GRI 2 (2021)	Informazioni generali sull'organizzazione	Profilo aziendale / Governance / Stakeholder
GRI 3 (2021)	Temi materiali	Analisi di materialità / SDGs / Engagement stakeholder
GRI 201	Performance economiche	GRI 201 - Performance Economiche
GRI 202	Presenza sul mercato	GRI 202 - Presenza sul mercato
GRI 204	Pratiche di approvvigionamento	GRI 204 - Approvvigionamento
GRI 207	Imposte e fiscalità	GRI 207 - Fiscalità e Revisione
GRI 302	Energia	GRI 302 - Gestione dell'energia
GRI 303	Acqua e scarichi	GRI 303 - Gestione della risorsa idrica
GRI 304	Biodiversità	GRI 304 - Proteggere la biodiversità
GRI 305	Emissioni (GHG)	GRI 305 - Emissioni
GRI 306	Rifiuti	GRI 306 - Gestione dei rifiuti
GRI 401	Occupazione	GRI 401 - Nuove assunzioni / Turnover / Congedi
GRI 402	Relazioni lavoratori-management	GRI 402 - Meccanismi di dialogo
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 - Sistema ISO 45001 / DVR / Prevenzione
GRI 404	Formazione e istruzione	GRI 404 - Programmi formativi / Valutazione performance
GRI 406	Non discriminazione	GRI 406 - Policy e canali di segnalazione
GRI 418	Privacy dei clienti	GRI 418 - GDPR / Sicurezza informatica

Definizioni

BVI – Biodiversity Value Index: Metodo di valutazione della biodiversità nei territori circostanti le attività aziendali.

CCNL – Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro: Regola le condizioni lavorative dei dipendenti, compresa la retribuzione minima.

CO₂eq – Anidride Carbonica Equivalente: Unità di misura delle emissioni di gas serra, espressa in equivalenti di CO₂.

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi: Documento obbligatorio che analizza i rischi per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

E, S, G – Environmental, Social, Governance: Le tre dimensioni fondamentali della sostenibilità aziendale.

EQF 5 – European Qualifications Framework: Quadro europeo delle qualifiche che definisce i livelli di apprendimento e competenza.

GDPR – General Data Protection Regulation: Regolamento europeo per la protezione dei dati personali.

GHG – Greenhouse Gases: Gas a effetto serra responsabili del cambiamento climatico.

GRI – Global Reporting Initiative: Standard internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

HVO – Hydrotreated Vegetable Oil: Biocarburante avanzato ottenuto da oli vegetali idrogenati.

ISO – International Organization for Standardization: Ente internazionale che definisce standard di qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

ISO 9001 – Standard per i sistemi di gestione della qualità.

ISO 14001 – Certificazione di gestione ambientale.

ISO 45001 – Standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

KPI – Key Performance Indicator: Indicatore chiave di prestazione utilizzato per monitorare gli obiettivi aziendali.

PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale: Area protetta istituita da comuni per tutelare la biodiversità e il paesaggio.

RAEE – Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche: Categoria di rifiuti elettronici soggetti a specifiche procedure di smaltimento.

RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Figura interna responsabile della sicurezza sul lavoro.

SMC / smc – Standard Metri Cubi: Unità di misura del volume di gas, corretta per temperatura e pressione standard.



www.autoindustriale.it

AUTO INDUSTRIALE

AUTO INDUSTRIALE BERGAMASCA

IVECO

FIAT
PROFESSIONAL



PIAGGIO[®]
COMMERCIAL

035 561390

Auto Industriale Bergamasca S.p.A.

Via Friuli, 41, Dalmine BG

autoindustriale.it